

Contestato Bossi junior: “Più trote nei fiumi, meno trote al governo”

Publicato: Sabato 26 Febbraio 2011



Tradate, venerdì sera: un convegno della Lega Nord come tanti altri, con il sindaco Candiani, Reguzzoni e il figlio di Bossi, Renzo. Tutto regolare, se non fosse che dei protestanti sono entrati proprio durante il discorso del figlio del senatùr, portando con loro un cartello con la scritta **“Più trote nei fiumi, meno trote al governo”**. Il riferimento è al vezzeggiativo di Umberto a Renzo, considerato più una trota che un “delfino”. La foto, scattata da un giornalista, è già finita nelle home page dei più importanti quotidiani nazionali. (foto Repubblica.it)

A portare lo striscione è stato un gruppo di sei giovanissimi, quasi tutti minorenni tra i 16 e i 18 anni, che si sono infilati nella folla. Poi, quando Renzo ha iniziato a parlare, hanno esposto lo striscione: “Ne avevamo anche un altro contro il razzismo”, spiega il manifestante diciottenne **Riccardo De Chirico**, “Ma dei poliziotti in borghese non ci hanno lasciato continuare”.

I manifestanti non hanno colore politico: “Non siamo un gruppo organizzato”, spiega Riccardo, “Ma abbiamo voluto contestare due cose. La prima è il razzismo insito in molti atteggiamenti dei simpatizzanti leghisti. La seconda è il ruolo di Renzo Bossi, un pluribocciato che ha assunto una carica pubblica solo perché figlio di...”. Alcune persone del pubblico hanno persino applaudito i manifestanti, mentre dal palco la risposta è stata meno elegante: **“Qualcuno dal palco ci ha detto che siamo i soliti ragazzini deficienti”**, conclude Riccardo, “Mi è sembrata una risposta superficiale e fuori luogo”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it